



QUANDO BALLO MI SENTO UNA FARFALLA



Anno 44 Marzo 2021 N.1

Oltre cinquant'anni della LAPIC

**TESSERAMENTO 2021
VI ASPETTIAMO!**

**MITGLIEDSCHAFT
2021, WIR WARTEN
AUF EUCH!**

**BUONA
PASQUA!**

**FROHE
OSTERN!**

La nostra prima organizzazione di invalidi civili in provincia di Bolzano ha preso avvio nel 1964 come Lanmic (Associazione Nazionale). Sin da allora l'associazione si è prodigata con tutte le proprie energie nella difesa dei diritti degli invalidi civili dei tre gruppi etnici, dimostrando nei fatti, la propria insostituibile funzione quale patronato-sindacato di categoria. E' sempre stato nostro intendimento renderci sempre più promotori di iniziative tese a renderci sempre più promotori di iniziative tese a rendere partecipi le Autorità competenti, le forze sociali e l'opinione pubblica, del grave problema sociale costituito dagli invalidi, vigilando affinché gli stessi non siano dimenticati o umiliati. Ci siamo altresì preoccupati, di propagandare attraverso il nostro 'Notiziario' tutti i valori di un associazionismo nuovo ed intelligente, strumento autentico anche di crescita civile e culturale della persona disabile. Ci siamo prodigati per fare conoscere il complesso mondo dell'handicap in tutti i suoi aspetti, sicuri che conoscere vuol dire anche amare. E amare significa proteggere. Cinquant'anni di attività costituiscono anche un preciso impegno morale per il futuro: la nuova legge sul terzo settore, tutto l'ordinamento provinciale in merito all'assistenza sociale ecc., richiedono uno sforzo supplementare di idee e di iniziative che la Lapid/Uvz è pronta ad affrontare. Perché, come sempre potrà contare sul sostegno entusiastico dei suoi soci.



Anche per queste ragioni, invito tutti i soci a rinnovare la propria tessera Lapid/Uvz per il 2021. Oltre alla soddisfazione di poter partecipare a tutta la vita associativa, si potrà partecipare alle prossime iniziative in preparazione. Contiamo quindi di ricevere presto la conferma della fiducia, di ognuno di Voi, negli ideali e nelle iniziative della Lapid/Uvz. Anche quest'anno, il sostegno di ogni socia e socio sarà quanto mai prezioso. Un fraterno saluto!

Sig. Romano Bergamo

Anticipazioni del prossimo numero:

- **Presentazione del progetto Wheelscout della LAPIC UVZ del Consigliere Jakob Kristler**
 - **Präsentation des Wheelscout-Projekts von LAPIC UVZ durch Berater Jakob Kristler**
 - **Il Papa e le misure anticrisi: Tagli agli stipendi ai cardinali - Papst kürzt Gehälter im Vatikan**
 - **Caro affitti a Bolzano: soluzioni**
 - **Previdenze per gli invalidi - Invaliditätsleistungen**
 - **Aumento povertà e aumento disuguaglianze sociali - Zunehmende Verarmung und wachsende soziale Ungleichheiten**
- ...e molto altro! Und viel mehr!**

Hilde Platzgummer: Una socia e volontaria

Hilde Platzgummer: Mitgliedlerin und Freiwillige

Negli anni passati io venivo raramente in sede.. ma quando ci passavo tu c'eri quasi sempre.

In che modo? Ecco, mi chiedevi sempre come stai? guardandomi dritta dritta negli occhi.

E in quegli occhi leggevo chiaramente che ci tenevi davvero, a sapere come stavo.. Con questo tuo modo sincero e diretto, sei diventata presto – e non solo per me ma per tantissime persone - un saldo punto di riferimento.

Hilde Platzgummer ha contribuito in modo decisivo a sviluppare il gruppo PSORIASIS. Ne è stata la Presidente per diversi mandati, e per decenni Vicepresidente della Lopic-UVZ.



A questo impegno lei si dedicava con tanta passione, e in tutti i modi immaginabili: se da una parte lottava come una leonessa in Provincia per ottenere finanziamenti per sostenere i malati, dall'altra allacciava ottimi rapporti con la Dermatologia dell'ospedale di Bolzano. In particolar modo col primario di allora, il dott. Walnöfer, ha organizzato vari simposi per portare maggiore conoscenza della nostra malattia.

Ogni giovedì mattina poi, Hilde riceveva i malati-soci in sede: sapeva ascoltare, trovare parole di conforto e dar buoni consigli per convivere con la malattia, rimanendo pur sempre realista però, cioè senza alimentare false speranze di guarigioni miracolose.

Oltre al gruppo di Bolzano la stessa Hilde seguiva pure i gruppi di Autoaiuto di Bressanone e della Val Venosta.

E sempre Lei organizzava viaggi e accompagnava personalmente i malati nei vari soggiorni di cura, dalle località marine italiane fino al Mar Morto d'Israele. Hilde ci teneva poi particolarmente ai momenti di convivialità. E non si fece certo mancare niente considerando che nelle occasioni di feste o assemblee spesso moderava, gestiva, presiedeva.. ma preparava pure torte fatte in casa oltre a decorazioni per la sala!

Per il suoi 90 anni quest'estate volevamo fare un bel raduno in Pizzeria. Ma la situazione Covid e la sua malattia non c'hanno più dato il tempo.. Nel suo operare per l'associazione Hilde era una lottatrice tenace e saggia mediatrice allo stesso tempo.

Con lei a tutti noi non è venuta a mancare solo una donna generosa e preziosa, che al gruppo ha regalato un sacco di tempo, energia e anima, ma anche un bel pezzo di memoria storica di questo percorso collettivo.

Ma per quanto questo sia triste mi consola il pensiero del poeta Giovanni Raboni, che in una delle sue considerazioni sull'esistenza disse che noi non siamo solo una comunità di vivi, bensì una comunità di viventi e non più viventi.

In questo senso, cara Hilde, tu rimarrai con noi per sempre. E starà a noi far tesoro del tuo impegno, della tua passione e dei tuoi valori e portarli avanti nella vita dell'associazione.

Katja Garbin - socia LAPIC UVZ Gruppo PSORIASIS



In den letzten Jahren bin ich selten ins Büro gekommen. Aber wenn ich vorbeikam, warst Du fast immer da.

Du hast mich immer gefragt, „wie geht's n?“ und mir dabei fest in die Augen geschaut. Und ja, in Deinen Augen las ich deutlich, dass es Dich wirklich interessierte, zu erfahren wie es mir ging.. Mit dieser Deiner aufrichtigen und direkten Art wurdest Du bald – und das nicht nur für mich, sondern für sehr viele - zu einem wichtigen Bezugspunkt. Hilde Platzgummer hat einen entscheidenden Beitrag zur Entwicklung der PSORIASIS-Gruppe geleistet.

Sie war mehrere Amtszeiten deren Präsidentin und über Jahrzehnte Vizepräsidentin

von der Lopic-UVZ. Ihrer Aufgabe widmete sie sich mit großer Leidenschaft und auf jeder erdenklichen Weise: bei den verschiedenen Ämtern kämpfte sie wie eine Löwin um finanzielle Unterstützung für die Kranken, und gleichzeitig baute sie ausgezeichnete Beziehungen zur Dermatologie des Bozner Krankenhauses auf. So hat sie mit dem damaligen Chefarzt Dr. Walnöfer mehrere Tagungen organisiert, damit wir mehr über unsere Krankheit erfahren. Jeden Donnerstagvormittag empfing Hilde zudem die Kranken im Vereinssitz: Sie konnte geduldig zuhören, tröstende Worte finden und gute Ratschläge für einen besseren Umgang mit der Krankheit geben. Was die Letztere betrifft blieb sie aber stets realistisch, schürte also niemals falsche Hoffnungen auf eine wundersame Heilung.

Neben der Bozner-Gruppe engagierte Hilde sich auch für die Selbsthilfegruppen Brixen und Vinschgau. Darüberhinaus organisierte sie Ausflüge und begleitete persönlich die Kranken bei zahlreichen Kuraufenthalten, von den italienischen Badeorten bis ans Tote Meer nach Israel. Besonders Momente der Geselligkeit liebte Hilde von Herzen.

Bei Festen und Versammlungen wirkte sie vor und hinter den Kulissen mit, indem sie moderierte, leitete, vorsprach.. aber auch hausgemachte Kuchen backte sowie Saaldekorationen bastelte!

Ihren 90. Geburtstag im August wollten wir mit einem schönem Pizza-Abend feiern.

Aber die Covid-Situation und ihre Krankheit haben uns nicht mehr die Zeit gegeben..

Für unseren Verein war Hilde eine hartnäckige Kämpferin und eine weise Vermittlerin in einem.

Mit Ihrem Tod haben wir nicht nur eine großherzige und kostbare Frau verloren, die der Gruppe viel Zeit, Energie und Seele schenkte, sondern auch ein bedeutendes Stück historischer Erinnerung des Vereins.

Aber so traurig das auch ist, ich fühle mich vom Gedanken des Dichters Giovanni Raboni getröstet, der in einer seiner Überlegungen zur Existenz sagt, dass wir nicht nur eine Lebensgemeinschaft sind, sondern eine Gemeinschaft Lebender und Nichtmehrlebender.

In diesem Sinne, liebe Hilde, wirst Du für immer bei uns bleiben. Und es liegt an uns, Deinen Einsatz, Deine Leidenschaft und Deine Werte im Leben des Vereins weiterzutragen.

Katja Garbin - Mitgliedlerin LAPIC UVZ PSORIASIS Gruppe



Intervista al primo vaccinato di Bolzano contro il Covid-19

Come per la generalità dei virus, non esiste possibilità di cura con sostanze (es. antibiotici) introdotte nell'organismo che vadano a neutralizzare e uccidere il patogeno che ha prodotto la malattia, e l'unica difesa che abbiamo è rappresentata dalla risposta anticorpale specifica, che il nostro organismo produce, ma se la velocità di propagazione (cioè moltiplicazione) del virus è elevata (come nel caso del Covid-19) la reazione anticorpale non riesce a starle dietro e gli effetti dell'aggressione virale (cioè la malattia) si scatenano.

Visto che terapia non esiste, l'unica difesa che inizialmente abbiamo è di tipo fisico, cioè star lontano da chiunque e indossare la mascherina, un po' per difenderci dagli altri ma soprattutto per difendere gli altri dalla nostra eventuale tosse o dagli starnuti o semplicemente respiro, al fine di contribuire a limitare i contagi. **La caratteristica peggiore di questo virus è l'estrema facilità di contagio**, non solo da parte di chi è ammalato (cioè ha sviluppato sintomi) ma anche da parte di chi ha avuto un contagio che però, o perché la carica virale era troppo esigua o perché il suo organismo ha saputo subito reagire (ed ha saputo farlo proprio per l'esiguità della carica virale) e la malattia non si è sviluppata; in questa situazione abbiamo quindi il portatore sano, ma la sua personale "sanità" non gli impedisce di essere contagioso verso gli altri, senza che nessuno possa sospettare di trovarsi di fronte un portatore di virus, anche se sano, cioè non ammalato.

Si capisce che distanziamento e mascherine vanno bene per situazioni minimali, ma non sono certo sufficienti di fronte ad una epidemia mondiale (pandemia), ed allora occorre cercare una risposta altrove, cioè nella ricerca e nell'allestimento di un vaccino, che a differenza di un antibiotico non mira ad uccidere il virus, ma stimola, attraverso l'inoculazione di determinate sostanze, il nostro sistema immunitario a riconoscere

immediatamente il virus che ci sta attaccando e a reagire con la massiva produzione di elementi di contrasto specifici, cioè gli anticorpi. Il vaccino che da diverse Case Farmaceutiche è stato preparato è ovviamente specifico e ha dovuto subire dagli Organismi scientifici preposti, una serie infinita di verifiche sia per l'efficacia (la capacità cioè di annullare la capacità del virus di provocare la malattia) sia di sicurezza (non avere cioè effetti secondari dannosi per il nostro organismo). Li ha superati ed ora sta a noi proteggerci accettando la sua somministrazione, con la consapevolezza che la nostra raggiunta immunità costituisce ostacolo alla diffusione del virus e quindi, su larga scala, lo elimina. Come sappiamo, i virus sopravvivono solo se possono moltiplicarsi e se non possono più farlo per mancanza di soggetti da poter infettare si estinguono. **Gli effetti indesiderati a seguito di vaccinazione sono estremamente scarsi quando non assenti del tutto (è il mio caso) per cui l'unico dubbio che potrebbe trattenerci dal farci vaccinare è relativo alla reale efficacia; ma anche ipotizzando che questa possa essere scarsa (e gli studi dicono che non è vero), l'unica alternativa che ci rimane è contare sulla buona sorte di non essere contagiati, riducendo per questo a zero la nostra vita sociale: ha senso? Penso proprio di no.**



COME RINNOVARE LA TESSERA?

WIE KÖNNEN SIE DAS MITGLIEDAUSWEIß ERNEUERN?

Per rinnovare la tessera puoi:

- Venire in sede e ricevere il dono
- Pagare tramite bonifico mettendo la causale "tesseramento 2021" tramite questo IBAN: IT95 E060 4511 6070 0000 0664 800.

Wie können Sie das Mitgliedsausweiß erneuern?

- Sie können bei uns kommen und euren Geschenk mitnehmen
- Sie können eine Banküberweisung, an diesen IBAN bezahlen: IT95 E060 4511 6070 0000 0664 800.

Sie können das Motiv „Mitgliedschaft Erneuerung 2021“ schreiben.



Con il sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Assessorato alla famiglia, sanità e politiche sociali
e il Comune di Bolzano

Gefördert von der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol
Assessorat für Familie, Gesundheit
und Sozialwesen und von der Gemeinde Bozen.



In copertina: La giovane campionessa di danza paraolimpica, Giovannella Porzio, insignita della Medaglia al Merito dal Presidente della Repubblica Mattarella.

Franklin Delano Roosevelt, il più grande presidente degli USA poliomeletico

«The only thing we have to fear is fear itself...», «L'unica cosa di cui dobbiamo avere paura è la paura stessa, il terrore sconosciuto, immotivato e ingiustificato che paralizza. Dobbiamo sforzarci di trasformare una ritirata in un'avanzata».

Con queste parole, pronunciate in apertura del discorso inaugurale a Capitol Hill il 4 marzo 1933, Franklin Delano Roosevelt dava avvio al primo dei suoi quattro mandati alla presidenza degli Stati Uniti dopo il responso delle urne che l'8 novembre del 1932 aveva riportato i democratici alla Casa Bianca. A ispirarle era stato il lungo viaggio elettorale attraverso la nazione, in parte affiancato dalla first lady, Eleanor, «eyes and ears», occhi e orecchie, del presidente. Esaltato dalla vitalità di una popolazione che attraversava una spaventosa crisi economica in un paese devastato, Franklin tornò convinto che la Depressione potesse essere sconfitta.

Ciò che vedeva dai finestrini del treno – erosione del suolo, miseria dei raccolti e povertà nei villaggi rurali, stato di abbandono di periferie cittadine e strutture pubbliche – costituiva una solida base per i suoi piani d'azione e da tale fiducia sarebbero scaturite quelle parole. Fu l'ultima volta in cui la cerimonia per l'insediamento del presidente si svolse dopo quattro mesi dal giorno dell'elezione. Un interregno troppo lungo, soprattutto nella fase della crisi innescata dal crollo della Borsa di New York del 1929 e da emergenze climatiche quali la Dust Bowl e la siccità che riarse le regioni agrarie delle Grandi Pianure: un quarto della forza lavoro del paese non aveva un'occupazione; i prezzi dei prodotti agricoli erano calati del 60%, gettando sul lastrico migliaia di agricoltori; la produzione industriale era scesa di oltre la metà e non si contavano le famiglie rimaste senza casa.

Il giorno in cui Roosevelt s'insediò, in quasi tutti gli Stati era stata dichiarata una chiusura a tempo indefinito delle banche, colpite da un'ondata di fallimenti che spingevano i risparmiatori a ritirare i soldi. Fu lui stesso a proporre l'anticipo della celebrazione al mezzogiorno del 20 gennaio mediante il XX emendamento della Costituzione, ratificato dal Congress-

so, dopo aver lanciato il grande ciclo di riforme per arginare la Grande Depressione.

Conosciuto come «New Deal» e annunciato a Chicago il 2 luglio del 1932 nel vigoroso e drammatico discorso di accettazione della candidatura, il piano prese corpo a partire dai primi cento giorni del-



la nuova amministrazione, quando il Congresso fu sommerso da progetti di legge, esortazioni e indirizzi presidenziali con l'obiettivo di rimettere in moto il Paese. Il «nuovo corso», solennemente promesso in campagna elettorale, fu attuato nel corso dei primi due mandati, fino all'ingresso della nazione nel secondo conflitto mondiale e all'avvento dell'economia di guerra, mediante immani opere pubbliche infrastrutturali e civili, assegnazione massiccia di sussidi a fronte di impieghi in corpi statali, costituzione di agenzie governative ed emanazione di leggi per la ripresa economica e la protezione sociale. Ma se le leggi adottate in attuazione delle politiche liberali e

delle misure sociali del New Deal sposate da Roosevelt erano considerate «must» – per usare le parole del presidente –, non fu così per la legislazione necessaria a porre fine alla macchia indelebile nella storia degli Stati Uniti: la pratica dei linciaggi verso gli afroamericani, tuttora in vigore e attuata prevalentemente da folle o gruppi di bianchi in preda all'odio tramite impiccagione.

Malgrado le pressioni dei più importanti attivisti per i diritti civili e della stessa first lady, Franklin Delano non si pronunciò mai a favore di una legge federale che andasse in questa direzione, nel timore di perdere voti al Senato tra i suprematisti bianchi del Sud presenti anche nel suo partito. Il Congresso nella prima metà del XX° secolo esaminò circa 200 disegni di legge in materia, senza approvarne nessuno. Nel 1939, la voce di Billie Holiday in Strange Fruit rese nota al mondo la cruda realtà di questa pratica: «Southern trees bear strange fruit | Blood on the leaves and blood at the root | Black bodies swinging in the southern breeze | Strange fruit hanging from the poplar trees. | Pastoral scene of the gallant south» («Gli alberi al sud danno strani frutti | sangue sulle foglie, sangue alle radici | Neri corpi dondolano alla brezza del sud | Strani frutti pendono dai pioppi»).

Il linciaggio è stato riconosciuto dal Senato come crimine a livello federale solo nel 2019, con l'approvazione all'unanimità del Justice for Victims of Lynching Act of 2019, presentato dalla senatrice democratica e attuale vice-presidente Kamala Harris, seguita nel 2020 dal passaggio alla Camera, a larghissima maggioranza, dello stesso disegno di legge, approvato con il titolo emendato Emmett Till Antilynching Act.

I due testi vanno armonizzati in un'unica legislazione per poter andare alla firma allo Studio Ovale ed entrare nel Codice degli Stati Uniti. Ma tentativi di ostruzionismo sono sempre in agguato, come quello di un senatore repubblicano il 4/6/2020, denunciato in aula da Kamala Harris. Era un giorno di lutto: si svolgeva a Minneapolis la prima cerimonia funebre per George Floyd, soffocato dalla pressione del ginocchio di un poliziotto il 25 maggio, mentre nel mondo crescevano le proteste del movimento Black Lives Matter guidate dallo slogan «I can't breathe» («Io non respiro»).

Roosevelt con la nipote - Courtesy National U.S. Historical Archive

La poliomielite selvaggia è stata debellata in Africa: resta la disabilità che ha provocato in tutto il mondo

Dopo decenni di lotte, finalmente arriva una vittoria: l'Africa è stata dichiarata libera dalla polio selvaggia.

Ad annunciare l'eradicazione della malattia virale causata dal poliovirus dal continente africano è stata l'Africa Regional Certification Commission (Arcc), ente nominato nel 1998 dall'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) per debellare la poliomielite

in Africa, dopo aver constatato che oggi più del 95% della popolazione del continente è stata vaccinata e che l'ultimo ceppo del virus che si trova in natura (da qui l'aggettivo selvaggio che lo accompagna) è stato debellato. **L'Oms, inoltre, ha sottolineato che è soltanto la seconda volta che un virus viene debellato dall'Africa, dopo il vaiolo, eradicato circa quarant'anni fa.** La poliomielite ora si trova in soli due Paesi nel mondo: l'Afghanistan e il Pakistan. La poliomielite, ricordiamo, è una malattia infettiva causata dal poliovirus che si diffonde da persona a

persona (principalmente tra i bambini al di sotto dei 5 anni) per via oro-fecale, solitamente attraverso l'acqua contaminata, e che **può portare alla paralisi irreversibile attaccando il sistema nervoso centrale e alla morte.**

Come riporta Epicentro dell'Istituto superiore di sanità, la polio è causata da tre tipi di poliovirus (1,2,3) appartenente al genere enterovirus, che attacca il sistema nervoso in poche ore, distruggendo le cellule neurali e causando, così, una paralisi che in alcuni

Il conto dell'emergenza COVID-19 in Germania

casi può diventare totale. Attualmente non esiste una cura e l'unica via per prevenire la malattia è la prevenzione tramite i vaccini antipolio, in grado di proteggere i bambini per tutta la vita.

L'Africa ne è ufficialmente libera

L'ultimo caso di poliovirus selvaggio nel continente africano è stato rilevato nel 2016 in Nigeria. Mentre dal 1996, anno in cui la malattia colpiva circa 75mila bambini, gli sforzi per l'eradicazione della polio hanno impedito a 1,8 milioni di bambini di contrarla e salvato circa 180mila vite umane. «Questa è una pietra miliare importantissima per l'Africa. Ora le future generazioni di bambini africani possono vivere liberi dalla poliomielite selvaggia», ha riferito Matshidiso Moeti, direttore regionale dell'Oms per l'Africa. «Questo traguardo storico è stato possibile solo grazie alla leadership e all'impegno di governi, comunità, partner globali per l'eradicazione della polio».

Questo annuncio, tuttavia, non significa che l'Africa sia libera dalla polio. Rimangono, infatti, casi di malattia dovute alla rara forma mutata del virus contenuto nel vaccino antipolio che può continuare a causare focolai. L'Oms, come riporta la Bbc, per ora ha identificato alcuni di questi casi in Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana e Angola. «Tuttavia, dobbiamo rimanere vigili e mantenere i tassi di vaccinazione per evitare una ripresa del poliovirus selvaggio e affrontare la continua minaccia della poliomielite derivata dal vaccino», ha precisato Moeti.

Ma questa dichiarazione rappresenta comunque una vittoria, soprattutto durante la pandemia del nuovo coronavirus che ha portato alla sospensione delle campagne di vaccinazione di massa in molti paesi dell'Africa. Come ha sottolineato in un tweet il direttore dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus «questo è uno dei più grandi risultati della salute pubblica, che dimostra che con la scienza e la solidarietà possiamo sconfiggere i virus e salvare vite».



Malato di poliomielite 1950. Bambina invalida da poliomielite nel 1952



Il conto totale del Covid-19 per la Germania? Una cifra stratosferica: 1,3 trilioni di euro dall'inizio della pandemia.

Emerge dalla risposta ufficiale del ministero delle Finanze all'interrogazione di capodanno del Consigliere, Dietmar Bartsch. Da cui viene fuori, soprattutto, che questa valanga di denaro neppure basta. Nel 2021 il governo Merkel sarà costretto a prelevare dalle casse pubbliche altri 184 miliardi: rosso da pescare dal «Fondo economico di stabilizzazione» e da sommare al nero del bilancio federale, a cui mancano già 826,5 miliardi di mancati incassi dovuti al crollo del fatturato del made in Germany. «Sì, ma chi pagherà, davvero, l'emergenza Coronavirus?» domanda Bartsch ai contabili del dicastero guidato dal vicecancelliere socialdemocratico Olaf Scholz.

Lo Stato centrale, che ha messo sul tavolo 82,8 miliardi; poi i Comuni, obbligati a contribuire con 2,3 miliardi decurtati dal proprio budget; e infine, come al solito, i poveri. A cui verranno tagliati ben 27 miliardi, di cui 25,5 originariamente destinati alla disoccupazione e a compensare le ore di lavoro perse con Kurzarbeit, come si evince dall'analisi del network giornalistico «Redaktionsnetzwerk Deutschland». «La crisi sta diventando molto costosa, e il conto aumenta ogni settimana. La Grande coalizione, finora, non si è preoccupata affatto di capire chi dovrà saldarlo», denuncia Dietmar Bartsch, preoccupato per «lo scarico del prezzo della pandemia sugli indigenti e la classe media nonostante le crescenti fortune dei super-ricchi». Da qui la proposta per una

«risoluzione di condivisione degli oneri da approvare al Bundestag prima della fine della legislatura», cioè entro il 26 settembre. «Se non inseguiamo adesso chi ha tratto profitto dalla crisi, le categorie meno abbienti domani verranno martoriate da tasse e tagli», è la previsione di Bartsch. Con i cadaveri stipati negli obitori, le terapie intensive al collasso (perfino nel paese-modello), e le famiglie ele Pmi ridotte sul lastrico dai lockdown, i miliardari della terra sono riusciti ad accumulare 8,7 trilioni di euro nel solo periodo aprile-luglio. Molto più del record del 2017, quando il cosiddetto libero mercato, in teoria, era aperto a tutto e tutti. Negli ultimi tre anni il numero di «fortunati» con patrimonio pari o superiore al miliardo di dollari è passato da 2.158 a 2.189. E grazie al boom della Borsa i mancati guadagni di marzo sono stati ampiamente compensati nei trenta giorni successivi, con gli introiti decollati del 27,5%. In particolare – dettaglia la «Deutsche Welle» – i miliardari coinvolti nel mega-business dell'assistenza sanitaria sono riusciti a gonfiare la loro ricchezza del 50,3%, ovvero a mettere in cassaforte ulteriori 658,6 miliardi di dollari «per merito della scoperta dei nuovi farmaci, delle innovazioni nella diagnostica medica, e grazie a trattamenti e attrezzature necessari a curare il Covid-19». Insomma, la pandemia si conferma come l'affare del secolo per i grandi capitalisti. Sovvenzionati da fiumi di denaro pubblico, pompato dal floridissimo mercato sono riusciti nel miracolo di sconfiggere il Coronavirus nel battibaleno di un mese esatto. Senza la fanfara della stampa, al buio dei riflettori di tv e social, nel silenzio più... mortale.

Nuova segretaria alla LAPIC-UVZ Neue Sekretärin im UVZ-LAPIC

Ha assunto recentemente servizio presso gli uffici LAPIC_UVZ una nuova impiegata per attendere ai vari bisogni ed incombenze dell'Associazione. Auguriamo alla nuova collaboratrice, la signora Forcato Elena un cordiale augurio di buon lavoro, esprimendo nel contempo tutta la stima della Dirigenza LAPIC UVZ e del Direttivo tutto.

Die Frau Forcato Elena ist bereits vom Verein UVZ-LAPIC angestellt worden und wird sich ab nun mit den Bedürfnissen unserer Vereinigung bzw. unserer Mitglieder befassen.

Wir wünschen Ihr gute Arbeit und viel Erfolg im neuen Beruf und drücken Ihr die Zustimmung des leitenden Uvz-Gremiums bzw. aller Vorstandsmitglieder der LAPIC-UVZ aus.



Dal prossimo numero preannunciamo la preziosa collaborazione del **Primario di Odontoiatria dell'Ospedale di Bolzano, Dr. Fontanella**, al nostro notiziario con interventi di particolare interesse sociale e sanitario.



COMUNICAZIONE IMPORTANTE PER TUTTI I SOCI

In attesa di regolare convocazione dell'Assemblea annuale dei soci, che si terrà il giorno 22 maggio 2021 alla Sala Kolping, Covid permettendo, vi anticipiamo che in questa occasione verrà presentato il Bilancio di competenza 2020.

Vi ricordiamo che possono partecipare soltanto i soci iscritti e in regola con il rinnovo della quota sociale 2021.

WICHTIGE MITTEILUNG FÜR ALLEN MITGLIEDER

In Erwartung der regulären Einberufung der jährlichen Mitgliederversammlung, die am 22.en Mai 2021 im Kolpinghaus stattfinden wird, wenn es die Covid zulässt, gehen wir davon aus, dass bei dieser Gelegenheit das Budget für 2020 vorgestellt wird.

Bitte beachten Sie, dass nur echte Mitglieder in gutem Ansehen mit ihrer Beitragserneuerung 2021 teilnehmen können.

COMUNICATO PER I SOCI PSO

Con il presente avviso comunichiamo a tutti i soci PSO, che nonostante le difficoltà del momento, si è costituito un gruppo di lavoro provvisorio (direttivo ad interim), in attesa che, COVID permettendo, si svolga la prevista assemblea dei soci che dovrebbe tenersi in maggio/giugno; la data precisa vi verrà comunicata appena possibile.

INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE

Il "direttivo ad interim" si sta impegnando a dare vigore all'attività ed a progettare iniziative future in modo che tutti i soci PSO possano continuare ad avere supporto e consulenza per le loro problematiche.

I nominativi del direttivo provvisorio sono:

Paolo Marinello,
Katja Garbin,
Michela De Pillo,
Rosa Oberacher,
Salvatore Ferruzzi,
Valter Mazzaggio.

Sarebbe molto utile ed interessante per ampliare attività, confrontarsi ed avere un filo diretto con voi se ci comunicaste i vostri indirizzi mail e anche il numero di cellulare per inserirvi in mailing list e gruppo WhatsApp a mazval@alice.it

MITTEILUNG AN DIE PSO-MITGLIEDER

Wir informieren alle Mitglieder, dass sich trotz der Schwierigkeiten dieser Monate eine Provisorische Arbeitsgruppe zusammengeschlossen hat, die sich sehr darum bemüht der Pso-Gruppe neue Kraft zu verleihen. Sobald die Covidsituation es erlaubt wird eine Vollversammlung einberufen, zu der wir euch alle ganz herzlich einladen. Sie wird voraussichtlich im Mai/Juni stattfinden, der genaue Termin wird baldmöglichst mitgeteilt.

Die Mitglieder der provvisorischen Führungsgruppe sind:

Paolo Marinello
Katja Garbin
Rosa Oberacher
Michela de Pillo
Salvatore Ferruzzi
Valter Mazzaggio

Ein direkter Draht zu euch würde die Kommunikation erheblich erleichtern. Darum bitten wir um die Zusendung eurer Emailadressen an mazval@alice.it

Servizio di orientamento legale per i soci LAPIC UVZ

Per i soci che ritengono di aver subito un'ingiustizia da un ente pubblico, abbiamo istituito un "servizio di orientamento legale", con un socio volontario, presso la sede della LAPIC UVZ. Per informazioni rivolgersi alla segreteria. Tel: 0471287336

Vorresti trovarti più a tuo agio con la tecnologia? Gli smartphone, i pc e i tablet ti sembrano oggetti sconosciuti? hai problemi con lo SPID? Niente paura! Per i soci LAPIC UVZ è disponibile un servizio di tutoraggio su misura da parte di una nostra socia volontaria. Per chi fosse interessato rivolgersi alla segreteria.

Möchten Sie sich mit der Technologie wohler fühlen? Smartphones, Laptops und Tablets sind Ihnen unbekannte Dinge? Ist es schwierig für dich den SPID machen? Keine Sorge! Für die LAPIC UVZ Mitglieder steht ein maßgeschneidertes Mentor-Service von unserem freiwilligen Mitglied zur Verfügung. Wenden Sie sich bitte an das Sekretariat.

Info: 0471287336

GUSTO E SALUTE

Pasta integrale con funghi e fagioli cannellini

INGREDIENTI per 4 persone

320 grammi pasta di semola integrale (di grano duro)

20 grammi funghi porcini secchi

1 porro

1 scatola fagioli cannellini

1 bicchiere brodo vegetale

q.b. vino bianco secco

q.b. olio extravergine d'oliva

q.b. rosmarino

q.b. sale

q.b. pepe

1) Disponi i funghi secchi in una ciotola con acqua tiepida per 15 minuti, in modo che si ammorbidiscano e si reidratino. Sgocciolali, strizzali leggermente con le mani. Tieni da parte 4-5 cucchiaini dell'acqua d'ammollo.

2) Elimina 2/3 della parte verde e le radichette del porro, lavalo, asciugalo e taglialo a rondelle abbastanza sottili.

3) Scalda 2-3 cucchiaini di olio extravergine nella padella. Aggiungi il porro e rosolalo a fuoco basso per 2-3 minuti. Unisci i funghi e prosegui la cottura per 1 minuto. Sfuma con 3-4 cucchiaini di vino. Versa il brodo caldo, al quale avrai aggiunto l'acqua d'ammollo dei funghi tenuta da parte, attraverso il colino. Aggiungi i fagioli cannellini sgocciolati e prosegui la cottura per 3-4 minuti.

4) Porta a ebollizione abbondante acqua in una pentola, salala e cuoci i tortiglioni integrali per il tempo indicato sulla confezione. Nel frattempo, lava, sfoglia e trita 2-3 rametti di rosmarino.

5) Riaccendi il fuoco sotto la padella con il sugo, aggiungi il rosmarino e un pizzico di peperoncino in polvere, mescola e regola di sale.

Le fibre, sentinelle della salute

Dott.ssa Angelica Sagrawa

Un adeguato consumo di fibre può ridurre il rischio di insorgenza di malattie dell'intestino, come la diverticolosi del colon e il cancro del colon retto, sembra ridurre l'apparizione delle vene (come le varici), il diabete, le malattie cardiovascolari e aiutano a mantenere un peso salutare.

Le fibre riducono il tempo di permanenza delle sostanze cancerogene a contatto con le mucose intestinali, diluiscono le sostanze tossiche presenti nell'intestino, regolano i livelli ematici del glucosio e il colesterolo, inoltre, facilitano il raggiungimento del senso sazietà poiché aumentano il volume del cibo consumato e ritardano lo svuotamento dello stomaco.

Inoltre, diversi studi hanno dimostrato quanto possano essere importanti i batteri del nostro intestino per la nostra salute, ed una dieta ricca di fibre può aiutare ad aumentare i batteri buoni presenti nell'intestino. Alcuni tipi di fibre forniscono cibo ai batteri buoni dell'intestino aiutandoli produrre sostanze protettive come gli acidi grassi a catena corta.

A continuazione vi racconterò cosa sono le fibre, dove si trovano e quanti grammi si devono consumare per ottenere dei benefici.

I tipi di fibra presenti negli alimenti

La fibra alimentare è composta da carboidrati complessi, non ha nessun apporto energetico, quindi apporta poche calorie, se non si tiene conto della piccola quantità di acidi grassi formati nella fermentazione delle fibre per i microorganismi del colon.

Ci sono due tipi di fibre: le fibre insolubili e quelle solubili. Quelle insolubili in acqua (come la lignina, la cellulosa e l'emicellulosa) aiutano al buon funzionamento del tratto gastrointestinale perché ritardano lo svuotamento gastrico, facilitano il transito intestinale del bolo alimentare e l'eliminazione delle feci.

Mentre quelle solubili in acqua (come i betaglucani, le pectine, i mucillagini e le gomme) formano un gel e aiutano a regolare il glucosio e il colesterolo nel sangue. Rispetto ai betaglucani, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) ha espresso il suo parere in un documento in cui afferma che "i betaglucani aiutano a ridurre il colesterolo nel sangue. La riduzione del colesterolo nel sangue può effettivamente diminuire i rischi di malattie cardiovascolari" questi betaglucani si trovano nei derivati da avena, fiocchi di avena, orzo e i fiocchi di orzo e per ottenere i benefici menzionati si devono consumare almeno 3g di questa fibra al giorno. Infine, quello che è importante ricordare è che generalmente gli alimenti ricchi in fibra sono ricchi di entrambi i tipi di fibre.

Gli alimenti ricchi di fibre

Gli alimenti fonti di fibre sono di origine vegetale, per cui le fibre non solubili si trovano nelle verdure, ortaggi e cereali integrali e le fibre solubili principalmente si trovano nei legumi e nella frutta.

Questi sono i principali alimenti ricchi in fibre:

Legumi: fagioli, fave, ceci, lenticchie, piselli
Frutta fresca: pere, mele, fichi, banane, kiwi, lampogni, fichi d'India, ribes

Cereali e derivati: pasta integrale, cereali da colazione integrali, pane integrale e altri prodotti da forno integrali, orzo perlato, farro perlato, avena
Verdura e ortaggi: carciofi, cavoli, cicoria, carote, melanzane, barbabietole, funghi, agretti, finocchi
Frutta secca in guscio: noci, nocciole, mandorle
Frutta essiccata: albicocche secche, fichi secchi, mele essiccate, uva passa, prugne secche, castagne secche

Quanta fibra bisogna mangiare?

Negli adulti si consiglia di consumare almeno 30g di fibre al giorno, questa quantità di fibre non è assolutamente raggiunta dagli italiani nell'alimentazione quotidiana. Mi raccomando, prima di ricorrere a integratori di fibra per raggiungere il livello consigliato di questo nutriente, aumenta le porzioni di alimenti ricchi di fibra.



In collaborazione con la
Dott.ssa Angelica Sagrawa
Nutrionista

Arriva in sede il purificatore d'aria per tutelare la salute di personale e soci!
In arrivo iniziative di carattere divulgativo e culturale, in sicurezza!



Kamala Harris

Große Hoffnung für alle Frauen der Welt



Der Sieg von Kamala Harris, Vizepräsident der Vereinigten Staaten, stellt eine große Hoffnung für amerikanische Frauen, aber auch für Frauen auf der ganzen Welt, dar. Amerikanische Frauen waren an ihrem Sieg neben Biden maßgeblich beteiligt, und dies war der Höhepunkt einer Mobilisierung und des Bewusstseins für Frauen. Die Metoo-Bewegung sensibilisierte sie auch. Sie schaffte es, Männer, die

Frauen sexuell erpresst hatten, zu einer Verurteilung zu bringen, die stets ungestraft blieben. Sie hat den Frauen klar gemacht, dass man glauben kann, dass man tiefe Ungerechtigkeiten überwinden und als Menschen respektiert werden kann. Sie hat viele Unternehmen dazu gebracht, die Zusammensetzung des Managements zu überdenken. Harris präsentiert sich als Verfechterin der Einheit des Landes gegen die Pandemie und soziale Ungleichheiten, als Amerikanerin mit indischer und jamaikanischer Herkunft. Die überwiegende Mehrheit der Frauen hat sich in ihrer Stärke wiedererkannt. Ihr weißes Kleid zu Ehren von den Suffragetten, ihre Erinnerung daran, dass sie nicht die Letzte sein wird, ist eine machtvolle Botschaft an Frauen auf der ganzen Welt, jenseits der Ränge. Das bedeutet, dass wir es schaffen können. Ich möchte hinzufügen, dass wir es für den Planeten tun müssen. Die Pandemie erzeugt große Ungleichheiten, die schwer zu reduzieren sind. Wir brauchen eine neue Weltsicht. Es hat sich gezeigt, dass Frauen bei der Übernahme dieser Aufgaben besonders effektiv sind. Man denke nur an den von

Bundespräsidentin Ursula von der Leyen begonnenen Solidaritätswandel. Die Entwicklung frühkindlicher Bildungsangebote erhöht die Beschäftigung von Frauen und verringert Ungleichheiten zwischen Kindern. Die Entwicklung lokaler Wohlfahrtsstrukturen für ältere und behinderte Menschen trägt zur Verbesserung der Arbeit von Frauen bei, indem sie Frauen durch unbezahlte Arbeit entlastet und Ungleichheiten zwischen älteren und behinderten Menschen verringert. Für die Gleichstellung der Geschlechter zu handeln bedeutet, für Wachstum zu handeln und für das Wohlergehen aller zu arbeiten. Auf diese Weise trägt sie auch zur Erhaltung und Bereicherung unserer Demokratien bei. Wenn Frauen in allen Ländern der Welt vorankommen sollen, müssen die Rechte der Frauen als Rechte aller auf die Tagesordnung gesetzt werden. Die Gleichstellung der Geschlechter ist ein Gordischer Knoten, der die Themen Demokratie, Entwicklung, Gerechtigkeit und Fortschritt miteinander verbindet. Männer und Frauen guten Willens werden den Knoten durchschneiden.

Vaccini bene pubblico

In Europa i vaccini saranno per tutti e gratuiti. Ma 17mila cittadini europei guardano oltre i confini del vecchio continente e, uniti, chiedono che le fiale diventino "bene comune universale". No profit on pandemic è il messaggio che hanno scelto di far arrivare a Bruxelles tramite il diritto di iniziativa, uno strumento di democrazia diretta europeo che permette di presentare, con il raggiungimento di un milione di firme, una proposta alla Commissione. Partita il 30 novembre, la raccolta (consultabile a questo link) ha superato le 17mila firme. "In linea con le promesse fatte dalla presidente della Commissione europea di rendere i vaccini un bene comune universale – si legge nell'allegato dell'iniziativa – l'Unione europea deve anteporre la salute pubblica al profitto privato. Vogliamo che i vaccini e i trattamenti contro le pandemie diventino un bene pubblico mondiale, liberamente accessibile a tutti". Affinché questo sia possibile, secondo i firmatari, è necessario che la Commissione europea adotti una normativa rispettando quattro punti. Brevetti e diritti di proprietà intellettuale. È necessario "garantire che i diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non ostacolino l'accessibilità o la disponibilità di qualsiasi futuro vaccino o trattamento contro il Covid-19", si legge nell'iniziativa. L'esempio da seguire, secondo i 17mila cittadini, è quello dello scienziato Jonas Salk, che negli Anni 50 del Novecento mise il suo vaccino antipolio sul mercato senza alcun brevetto, rinunciando ai profitti. Una decisione che gli valse l'appellativo da parte della National Foundation for infantile paralysis di "padre adottivo dei bambini di tutto il mondo". "Si può forse brevettare il sole?", ebbe a dire provocatoriamente Salk una volta in tv. Licenze obbligatorie. L'Unione europea deve inoltre "garantire che la sua legislazione in materia di esclusività dei dati e di mercato non limiti l'efficacia immediata delle licenze obbligatorie rilasciate dagli Stati membri". Il contro-esempio che i 17mila firmatari portano è il "modello" di vaccinazione messo in piedi per contrastare l'Hiv: "Negli Anni 90 le multinazionali farmaceutiche hanno usato i brevetti per i trattamenti anti-Hiv per far pagare prezzi esorbi-

tanti per i loro prodotti – si legge nell'allegato – Milioni di vite sono state sacrificate". Ma "il governo sudafricano, guidato da Nelson Mandela, scelse l'opzione delle licenze obbligatorie per permettere l'uso di farmaci equivalenti generici a condizioni accessibili". Condividere le conoscenze. I firmatari chiedono anche alla Commissione di "introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'Ue per quanto riguarda la condivisione di conoscenze in materia di tecnologie sanitarie, di proprietà intellettuale e/o di dati relativi alla Covid-19 in un pool tecnologico o di brevetti". Trasparenza. Infine "introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'Ue per quanto riguarda la trasparenza dei finanziamenti pubblici e dei costi di produzione e clausole di trasparenza e di accessibilità insieme a licenze non esclusive". Anche Papa Francesco, nel giorno di Natale, ha fatto un appello affinché il vaccino venga condiviso con i Paesi più poveri. La presidente della commissione, Ursula von der Leyen, a maggio lo aveva promesso: il vaccino sarebbe stato un "bene universale". Tra le altre, anche Amnesty International e Oxfam chiedono di impegnarsi di più per garantire l'accesso globale al farmaco, esortando le aziende farmaceutiche a condividere le informazioni attraverso il Covid-19 Technology Access Pool dell'Oms. Altrimenti "miliardi di persone nei paesi a basso e medio reddito saranno tagliate fuori nei prossimi anni", dichiara Oxfam, insieme alle altre organizzazioni della People's Vaccine Alliance. Ad oggi, come riporta l'Ispi, Istituto per gli studi di politica internazionale, "risulta che i Paesi ricchi, con il solo il 14% della popolazione mondiale, hanno già acquistato il 53% di tutti i vaccini più promettenti. Dall'altro lato, 67 Paesi a reddito medio-basso e basso rischiano di essere lasciati indietro, sebbene in appena cinque di questi – Kenya, Myanmar, Nigeria, Pakistan e Ucraina – si siano registrati finora quasi 1,5 milioni di contagi".



Lidia Menapace, Frontfrau für allen Rechten

Es gibt keine Südtirolerin, die sich länger für die Rechte von Frauen und für Antifaschismus in Südtirol eingesetzt hat: Die Ex-Senatorin, Politikerin von Herzen und Frontfrau ungezählter Kampagnen für ein zukunftsfähiges Südtirol, Lidia Menapace, ist mit 96 Jahren an Covid-19 verstorben.

Menapace stammte aus Novara, hatte sich während des Zweiten Weltkrieges der Resistenza angeschlossen. Nach ihrer Hochzeit mit Nene Menapace 1951 kam Lidia Brisca nach Bozen. Menapace wurde Ge-

meinderätin, 1964 als erste Frau für die DC in den Südtiroler Landtag gewählt und unter Landeshauptmann Silvius Magnago prompt Landesrätin. In den 1970er Jahren wechselte die gläubige Christin zur Kommunistischen Partei und stieg mit 80 Jahren wieder in den Politbetrieb ein: als Senatorin (2006-2008).

Wir schließen uns der Würdigung des Staatspräsidenten Sergio Mattarella an: „I valori che ha coltivato e ricercato nella sua vita - antifascismo, libertà, democrazia, pace, uguaglianza - sono quelli fatti propri dalla Costituzione italiana e costituiscono un insegnamento per le giovani generazioni“.



Gigliola Sarzi, l'ultima burattinaia



Il mondo dell'arte e della cultura, non solo reggiana, piange la burattinaia Gigliola Sarzi. E' morta a 89 anni, nell'ottobre del 2020, in seguito a una malattia. Era la sorella di Otello, il grande maestro degli spettacoli per bambini, col quale condivise una parte della propria carriera.

Era figlia d'arte, Gigliola Sarzi. Burattinai erano il nonno e poi il papà così come la sorella Lucia e il fratello Otello, più grandi di lei. Iniziò da giovanissima a dar vita, con la propria voce, ai personaggi della commedia dell'Arte, tra i quali il suo preferito era Fagiolino. Non è un caso se la vita di Gigliola, poco più che bambina, si intreccia con quella della famiglia Cervi, aiutata dai Sarzi durante la

Resistenza a veicolare messaggi di propaganda antifascista, dietro anche la copertura della finzione teatrale. Nel dopoguerra, si trasferì a Roma. Il contatto con personaggi come Zavattini, Fellini e Carmelo Bene fanno parte del bagaglio culturale che approda a Reggio Emilia, negli anni '70. Nel mentre Gigliola lavora anche per la televisione, come costumista ma non solo. Nel '76 è tra i fondatori, a Parma, del teatro delle Briciole. Nella città di Reggio Emilia ma anche qui a Bolzano, in tanti la ricordano per il filone di narrazioni dal titolo "La nonna racconta" che per diversi anni ha animato teatri e biblioteche. Fondamentale è il suo contributo nell'esperienza del "Teatro delle Mani" lanciata col nipote Mauro che oggi, a Cagliari, prosegue e tramanda la tradizione dei burattini della famiglia Sarzi.

Agitu, la pastora della Valle dei Mocheni nell'omaggio dell'artista trentina Alessandra Di Consoli



Una storia di riscatto

Avere la passione e la forza per vedere realizzati i propri sogni. Questa la caratteristica di Agitu, pastora brutalmente uccisa lo scorso 29 dicembre, che ha più colpito Alessandra Di Consoli, artista poliedrica che ha deciso di

omaggiarla con un ritratto che è un inno alla bellezza interiore e all'amore per la vita.

Alessandra Di Consoli è un'artista poliedrica che spazia dalla fotografia, il suo primo amore, al ritratto, al disegno e all'arteterapia. E' fresca autrice con lo scrittore Cristiano Sormani Valli dell'albo illustrato "Manuale d'incanto" (Sabir Editore).

Agitu Ideo Gudeta, etiopica, 42 anni, è diventata il simbolo del coraggio che l'ha portata a realizzare il suo sogno: vivere in armonia con la natura e salvare

dall'estinzione la capra Mochena, una razza che sopravvive in una valle isolata della provincia di Trento. Fuggita dall'Etiopia era arrivata in Trentino nel 2010 e dopo aver lavorato per un periodo in un bar aveva messo da parte i risparmi necessari per avviare un allevamento di capre. Diventa imprenditrice con l'azienda agricola "La capra felice" e aveva aperto da poco il suo primo punto vendita a Trento, in piazza Venezia. Viene trovata morta il 29 dicembre 2020 nella sua casa di Frassilongo, colpita brutalmente alla testa, per mano di uno dei suoi collaboratori, Adams Suleimani, 32 anni, ghanese, che ha confessato ai carabinieri di aver avuto una lite per motivi economici.

Un tributo umano

«Avevo contattato Agitu da tempo e volevo andare a trovarla per farle dei ritratti, come fotografa, e raccontare la sua giornata tra la natura e le sue adorato capre – ha dichiarato Alessandra Di Consoli – È una figura che mi aveva colpito per la sua storia di donna che è riuscita a realizzare il suo sogno da sola e che

è diventata, per me, un'icona di coraggio in questo mondo che spesso ci mostra esempi negativi».

Alessandra Di Consoli non ha potuto dare seguito al suo progetto, a causa dell'emergenza Covid-19, e quando ha appreso la notizia della sua tragica scomparsa ha dato vita al ritratto "Agitu".

«Ho provato un forte dolore e ho pensato che, per me, l'unico mezzo di riconoscenza per essere esistita potesse essere l'illustrazione, un modo per cercare di chiudere il dolore per la perdita di questa donna – ha spiegato Alessandra Di Consoli – E nella mia mente e dalle mie mani è nato il volto di una donna serena, circondata dalle sue caprette che la proteggono, che ha lasciato una bellezza interiore e un passaggio sereno. È stata un'emozione veramente forte di fratellanza, ho provato grande stima come essere umano e come donna e mi sono sentita in dovere di darle un tributo».

Augusta Brambilla

Calendario iniziative LAPIC UVZ 2021

<p>SOGGIORNO DI CURA AD ABANO TERME</p> <p>Hotel Venezia 4**** Pensione completa a scelta 11-24 aprile 2021 oppure 1° settimana 11-18 aprile 2021 2° settimana 18-24 aprile 2021</p> 	<p>Dispone di 2 piscine termali, una coperta comunicante via acqua con la piscina scoperta nel grande parco, ad una temperatura di circa 33°C, aperte tutti i giorni dalle 8.00 alle 19.00. La nuova piscina dell'Hotel Terme Venezia è la vera promessa di Benessere, con i suoi lettini "Whirlpool" e le postazioni idromassaggio. Le camere di 20 MQ dispongono di doccia/vasca, minibar, aria condizionata, cassetta di sicurezza e TVLCD 26. L'ambientazione invita subito al relax: il mosaico della piscina e delle colonne è color nocciola e panna, i muri sono color marrone; spicca una parete in pietra. Ma è il soffitto la vera sorpresa: grandi dischi ovoidali che assumono i colori dell'iride, dai quali pendono "grosse gocce d'acqua". L'acqua della piscina riflette questi colori in continuo cambiamento e rende l'atmosfera quasi magica... surreale.</p>	
<p>SOGGIORNO DI CURA A CERVIA</p> <p>Hotel Diplomatic 3*** Hotel raccomandato da noi Pensione completa Pullman da Bolzano Dal 22/08/2021 al 04/09/2021</p> 	<p>Le Terme di Cervia: Il metodo di cura è naturale, benché applicato, ovviamente, secondo indirizzi rigorosamente scientifici, e si fonda sulle ben note proprietà terapeutiche del fango e dell'acqua madre salsobromoiodica. La singolarità del fango che si estrae dalla Salina di Cervia deriva dall'essere uno dei rarissimi esempi di "liman" o fango di laguna formatosi dalla lenta sedimentazione dei sali minerali e delle sostanze organiche dell'acqua marina nel fondo dei bacini di raccolta: è paragonabile ai famosi fanghi del Mar Morto la cui efficacia terapeutica è ben nota. Il limo di Cervia, ricco di sostanze come bromo, iodio, magnesio, calcio è un prodotto offerto in natura già pronto per l'uso. I fanghi e l'acqua madre sono indicati nei casi d'artrosi, reumatismi, rieducazione degli arti, sciatica, gotta, e per alcune malattie della pelle come la psoriasi. L'acqua salsobromoiodica per per trattamenti inalatori.</p>	
<p>SOGGIORNO A PESARO</p> <p>Hotel Figaro 3***</p> <p>Pensione completa/Pullman da Bolzano Dal 20/06/21 al 04/07/2021 oppure dal 04/07/21 - 18/07/21 Servizio Spiaggia Incluso</p>	<p>Hotel aperto tutto l'anno sul lungomare di Pesaro a pochi metri dalla spiaggia e dal centro storico della città. Completamente ristrutturato.</p> <p>Dispone di camere eleganti e confortevoli di diversa tipologia con tutte le comodità indispensabili per una vacanza piacevole e rilassante: telefono, cassaforte, asciugacapelli, tv a schermo piatto, wi-fi gratuito. Aria condizionata e Piscina. Parcheggio con posti auto limitato a pagamento € 8,00 al giorno. L'Hotel dispone anche di un servizio di affitto Appartamenti estivi e di prenotazione Camere all'Hotel Blumen. Serata danzante compresa nella quota. Possibilità di scelta per due periodi differenti.</p>	
<p>SOGGIORNO A FINALE LIGURE</p> <p>Hotel Internazionale 3*** Pensione completa Pullman da Bolzano Dal 30/05/2021 al 13/06/2021 Servizio Spiaggia Incluso</p> 	<p>Dagli anni 60 la famiglia Colman dell'Hotel Internazionale è impegnata a garantire la migliore accoglienza agli ospiti di Finale Ligure che scelgono di soggiornare in questo splendido hotel situato direttamente sulla più bella passeggiata della Liguria a Finale Ligure. Finale Ligure, città premiata con il riconoscimento internazionale della Bandiera Blu per la qualità di acque e spiagge, è da sempre una prestigiosa località balneare turistica. Spiagge incantate libere ed attrezzate, stabilimenti balneari, servizi e strutture per il relax e per le attività sportive sul mare.</p> <p>Le località del Finalese hanno tante "cose da vedere": castelli, chiese, palazzi storici, grotte... Nelle vicinanze si può visitare uno dei borghi più belli d'Italia, Finalborgo oppure visitare Varigotti, un gioiello della Riviera Ligure di Ponente. Sono a disposizione dei partecipanti 3 guide per intrattenimenti.</p>	

L'associazione si riserva di apportare modifiche al seguente programma in base alle direttive provinciali e nazionali per il Covid-19.

Der Verband behält sich das Recht vor, Änderungen am folgenden Programm vorzunehmen, die auf den provinziellen und nationalen Richtlinien für Covid-19 basieren.

Passeggiate alla scoperta del nostro territorio - programma provvisorio

1 PASSEGGIATA DEL GUNCINA	27 marzo	10 GLORENZA - VAL VENOSTA	10 luglio
2 PREDONICO - LIPP	10 aprile	11 MOSO - VAL PASSIRIA	24 luglio
3 BAGNI DOLCI - RENON	17 aprile	12 ST.ULRICH - MELTINA	7 agosto
4 WAALWEG - MARLENGO	24 aprile	13 GUDON - VALLE ISARCO	28 agosto
5 LAGO DEI PESCATORI - SPONDIGNA	1 maggio	14 LAGO DI DOBBIACO - PUSTERIA	4 settembre
6 COSTALOVARA - MUSEO DELLE API - RENON	15 maggio	15 TESIMO - VAL D'ADIGE	18 settembre
7 LAGO ZOCCOLO - VAL D'ULTIMO	29 maggio	16 SESTO - PUSTERIA	25 settembre
8 SLINGIA - RESIA	12 giugno	17 AVELENGO - KNOTTENKINO	2 ottobre
9 PROVES - VAL D'ULTIMO	26 giugno		

LAPIC UVZ Notiziario - Nachrichten

LAPIC UVZ Notiziario Nachrichten
Reg. Trib. di Bolzano n. 21 del 25.11.1976
Proprietario ed Editore: Libera Associazione Provinciale Invalidi Civili - BOLZANO - Unabhängige Verband der Zivilinvaliden - BOZEN
Direttore responsabile: Giorgio Fait
Responsabile di redazione: Sandro Forcato
Comitato di redazione: Antonietta Paola Orlandini
Vice Presidente LAPIC UVZ: Nadia Zanolini
Consiglio Direttivo LAPIC UVZ: Edda Bottaro, Nives Raccaro, Antonietta Paola Orlandini, Jakob Kristler, Nadia Zanolini, Silvano Tambosi, Sandro Forcato
Hanno collaborato a questo numero: Dott. Angela Sagrawa, nutrizionista, Dott. Enzo Acinapura medico
Progetto grafico e impaginazione: Elena Forcato
Le immagini utilizzate sono sotto il Creative Commons, se non diversamente specificato.
Stampa La Bodoniana (BZ)

Aiutateci ad aiutarvi destinandoci il
"5 per mille" LAPIC-UVZ Codice fiscale
94004320217

"5 Tausendstel" Helft uns, euch zu
helfen Wir bedanken uns herzlich bei
allen Mitgliedern und Unterstützern die
bei ihrer Steuererklärung unsere
Steuernummer 94004320217

Per contattare LAPIC UVZ
Via Duca d'Aosta Str. 68
Bolzano/Bozen
AltoAdige/ Südtirol 39100
Tel. 0471 287336
Mail: info@lapicuvz.it
www.lapicuvz.it

Le api sono davvero in pericolo di estinzione?



di foreste causando la morte di milioni di animali, incluse popolazioni di api selvatiche. Ricordiamo infatti che le api allevate non sono gli unici insetti che impollinano, ma vi sono razze selvatiche ed altre che vivono in piccole comunità (i bombi ad esempio).

Passiamo ai nuovi parassiti. Negli anni '80 dello scorso secolo è giunta in Italia la *Varroa destructor*, un ragnetto proveniente dalla zona del Caucaso che in pochissimi anni si è diffuso in tutta l'Europa. È sicuramente il maggior nemico delle api. Come ha fatto ad arrivare? Con l'aumento del turismo, dei trasporti in generale, ormai è diventato facile per i parassiti passare da un continente all'altro e quindi provocare danni enormi approfittando del

fatto che nei nuovi territori mancano i nemici naturali. La *Varroa* vive attaccato al corpo dell'ape e le succhia letteralmente "il sangue" provocandone la morte. Ormai la *Varroa* è presente in tutto il mondo, in tutte le famiglie di api allevate e per eliminarla bisogna ricorrere a dei prodotti che siano efficaci contro il parassita, ma non danneggino le api. A causa della diffusione di questo ragnetto non si trovano più, in natura, consistenti sciami selvatici di api: queste non sono in grado di difendersi, e finiscono per soccombere. **La sopravvivenza delle api che vivono in grosse famiglie dipende quindi dall'uomo che le mantiene in vita, intervenendo tempestivamente contro i parassiti.**

L'ape africana, a differenza di quella presente in Europa, è una razza che riesce a difendersi dalla *Varroa*, ma è una specie talmente aggressiva che può essere pericolosa per l'uomo e difficile da gestire. Veniamo infine alle colpe dirette di noi umani, non ne siamo esenti, tutt'altro. **È noto che l'uso di antiparassitari, fungicidi e diserbanti, se dati in fioritura, possono provocare danni alle api;** la diffusione di coltivazioni non interessanti per le api (nel senso che si tratta di piante che non producono nettare) come le monoculture di cereali (mais, frumento, orzo, ecc); la creazione di terreni ricavati abbattendo foreste (come sta accadendo in centroamerica) sui quali

seminare cereali o piantare palme da olio per alimentare una popolazione mondiale sempre in aumento... sono anche questi comportamenti causa di riduzione delle popolazioni di api.

Un fenomeno interessante che ho osservato direttamente come apicoltore, è stata la strana situazione che si è verificata durante il primo lockdown della scorsa primavera. Come ricorderemo, in quel periodo giravano pochi automezzi, i viaggi aerei si erano ridotti al meno del 10%, molte aziende erano ferme e quindi l'inquinamento dell'aria si era ridotto sensibilmente, il silenzio regnava nelle campagne. Ebbene, durante quel periodo le api erano estremamente tranquille e quindi le "visite" (ovvero i controlli periodici di come si svolge la vita in ogni alveare) alle famiglie erano più semplici e, cosa assai rara negli ultimi anni, le famiglie si erano rafforzate, cioè le perdite sono state minori e maggiore la produzione di miele. Ciò in qualche modo evidenzia ancora una volta come gli effetti delle attività umane si riflettano sul mondo della natura.

In Alto Adige i circa 3200 apicoltori sono per la maggior parte hobbysti, ovvero nessuno di loro esercita esclusivamente l'attività di apicoltore, in quanto è difficile avere un numero di famiglie sufficienti che garantiscano un reddito costante e sufficiente.

Vengono allevati due tipi di ape: l'ape carnica tipica delle zone montane e l'ape ligustica, detta anche ape italiana che è la più diffusa nel mondo. La differenza tra le due non è solo nelle dimensioni (la carnica è più piccola e scura), riguarda anche la maggior produttività della ligustica, mentre la carnica è meno aggressiva.

Insieme a 4 altri ragazzi, ex studenti di una scuola agraria, stiamo creando un'associazione per diffondere la conoscenza dell'ape e dell'apicoltura. Abbiamo messo assieme una decina di arnie e a chi fosse interessato a conoscere meglio questo mondo, diamo la possibilità di venire direttamente a imparare qualcosa di interessante osservando le api in azione.

Emanuele Grandis - apicoltore e attivista

Ma noi umani vogliamo davvero bene alle api? Sembrerebbe di sì, visto quanto l'opinione pubblica si sta preoccupando della sopravvivenza di questi simpatici imenotteri che tanto aiutano l'uomo nella produzione di molti alimenti (frutta in primis e numerosi vegetali, grazie alla importantissima funzione di impollinatori). **In effetti cresce la consapevolezza dell'importanza vitale delle api, ma i cambiamenti climatici, l'arrivo di nuovi parassiti, tecniche agricole che prevedono l'uso massiccio di prodotti chimici, mettono a rischio la sopravvivenza delle api e delle stesse aziende del settore.**

Procediamo con ordine a prendere in esame tali fattori. I cambiamenti climatici sono una realtà che oltre a creare gravi problemi all'uomo, li creano anche a tutti gli insetti impollinatori, e in particolar modo alle nostre amiche api. L'aumento generalizzato della temperatura terrestre, interessa un po' tutto il mondo; in estate, in particolare, provoca una riduzione della produzione di nettare delle piante causa evaporazione e di conseguenza della produzione di miele per arnia. La siccità prolungata aumenta la superficie delle zone desertiche, delle zone aride, riducendo il numero di piante e la fioritura stessa. Il disastroso incendio dello scorso anno, che in Australia ha provocato disastri immani, ha eliminato centinaia di ettari

Studio sull'impatto del Covid-19 sui malati reumatologici

Edda Bottaro - responsabile GRUPPO REUMA LAPIC UVZ

Sul quotidiano Alto Adige del 3 dicembre 2020 è uscito un articolo su uno studio effettuato all'ospedale di Silandro, più precisamente nel servizio aziendale di Reumatologia.

Lo studio è coordinato dal responsabile scientifico Dott. Peter Matzneller e vuole indagare se i pazienti affetti da malattie reumatiche (artrite reumatoide, artrite psoriasica o spondiloartrite), che sono in generale più esposti ad un rischio di contrarre infezioni, possano essere contagiati in maniera maggiore dal Covid-19. Questa risposta ha implicazioni sia a livello individuale che collettivo: bisogna decidere se continuare le terapie a base di immunosoppressori, evitare ulteriormente i contatti sociali,

richiedere congedi preventivi nel caso di pazienti affetti da malattie reumatiche che lavorano.

Il progetto ha preso il via con 100 partecipanti affetti da malattie reumatiche della Val Venosta e di tutto il comprensorio sanitario di Merano; lo scopo è di determinare l'incidenza e la gravità delle infezioni da Covid-19 e di confrontarle con i dati della popolazione in generale.

Il procedimento dello studio è il seguente: al momento della visita presso l'ambulatorio di Reumatologia, i pazienti vengono sottoposti alla visita reumatologica e poi ad un questionario sulle condizioni di salute in generale e sulla loro malattia reumatica. Viene effettuato un tampone naso-faringeo e un prelievo di sangue per determinare la presenza di anticorpi contro la Sars-CoV-2.

A partire da quella visita e per 12 mesi, **i pazienti verranno monitorati per verificare la presenza di sintomi tipici del Covid-19;** in caso di probabili sintomi dell'infezione verranno effettuati tampone e prelievo del sangue ed in caso di positività verrà valutata la severità della malattia e verranno misurati per altri 12 mesi gli anticorpi nel sangue e eventuali conseguenze a lungo termine.

Alla fine del periodo di osservazione **i dati verranno paragonati con quelli della popolazione generale.** I dati utilizzati per il paragone saranno i dati dello studio "Chris-Covid-19" che costituisce un campione rappresentativo della popolazione della Val Venosta.

Auguriamo al Dott. Matzneller e al suo staff un proficuo lavoro.

Grande concorso riservato ai soci LAPIC-UVZ - Großer Wettbewerb reserviert für Mitglieder des UVZ

“Una Giornata a Valeggio e Borghetto sul Mincio” 24 ottobre 2021

“Fahrt nach Valeggio und Borghetto sul Mincio” 24. Oktober 2021



I PREMI: Quattordici buoni validi per una giornata a Valeggio e Borghetto sul Mincio, pranzo, trasferimento e assistente LAPIC-UVZ.

PREISE: Vierzehn Gutscheine für die Preisreise inkl. Fahrt, Mittagessen und Begleitperson LAPIC-UVZ.

Norme di partecipazione: Le norme per partecipare al nostro concorso sono molto semplici. Dal presente notiziario, e fino ad agosto, saranno proposti dei quesiti ai quali vi sarà chiesto di rispondere, seguendo le indicazioni (vedi tagliando sottostante); lo stesso, compilato, dovrà pervenire, per posta od altro mezzo, alla segreteria Lapid/UVZ, Via Duca d'Aosta, 68 - 39100 Bolzano. Possono partecipare tutti i soci Lapid/UVZ in regola con il Tesseramento 2021. Sono esclusi i consiglieri del Direttivo Lapid/UVZ e familiari. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 25/08/2020, con le risposte esatte, saranno sorteggiati i premi riportati qui a fianco. I vincitori saranno informati a mezzo lettera entro il 16/09/2020. I nominativi dei fortunati saranno poi pubblicati sul nostro Notiziario. Buona fortuna!

Teilnahmebedingung: Die Teilnahmebedingungen sind sehr einfach. Ab diesem Informationsblatt bis zu jenem im August hat jedes Mitglied die Möglichkeit am Wettbewerb teilzunehmen. Lest aufmerksam unsere Artikel, die Antworten findet ihr alle dort. Dann den vorgesehenen Abschnitt ausfüllen und an den UVZ/LAPIC, Duca D'Aosta Str. 68 - 39100 Bozen einsenden. Alle Mitglieder des UVZ-LAPIC welche den Mitgliedsbeitrag für das Jahr 2020 eingezahlt haben, können an diesem Wettbewerb teilnehmen. Ausgeschlossen sind die Vorstandsmitglieder des UVZ-LAPIC und deren Familienmitglieder. Die Gewinner werden unter den eingesandten Antworten, welche bis zum 25.08.2020 eingegangen sind ermittelt und bis 16. September von ihrem Gewinn mit einem Schreiben informiert. Im Nachrichtenblatt vom September werden dann alle Namen der glücklichen Gewinner veröffentlicht. Viel Glück!

1) Chi è la nuova Vice Presidente degli Stati Uniti, prima donna nella storia del governo americano?

1) Wer ist die neue Vizepräsidentin der Vereinigten Staaten, die erste Frau in der Geschichte der amerikanischen Regierung?

- a) Woopy Goldberg
- b) Nicole Kidmann
- c) Kamala Harris

2) Chi è il socio fondatore e presidente emerito della LAPIC?

2) Wer ist das Gründungsmitglied und der emeritierte Präsident von UVZ-LAPIC?

- a) Bruno Lentini
- b) Romano Bergamo
- c) Otto Saurer

3) Chi è la danzatrice paraplegica che ha ricevuto la Medaglia al Merito dal Presidente della Repubblica?

3) Wer ist der querschnittgelähmte Tänzerin, die vom Präsidenten der Republik die Verdienstmedaille erhielt?

- a) Carla Fracci
- b) Bebe Vio
- c) Giovannella Porzio

4) Chi è la donna che ha sempre portato avanti la lotta per i diritti delle donne che ci ha lasciati di recente?

4) Wer ist die Frau, die den Kampf für die Rechte der Frauen immer angeführt hat, die uns vor kurzem verlassen hat?

- a) Lidia Menapace
- b) Esther Walzolgher
- c) Waltraud Gebert Deeg



**TAGLIANDO/COUPON “Una giornata a Valeggio e Borghetto sul Mincio -
Fahrt nach Valeggio und Borghetto sul Mincio” - 24/24. ottobre/Oktober 2021**

Tagliando Notiziario n°1/2021
Coupon Nachrichten n.1/2021



Socio/Mitglied

EFFETTIVO/INVALIDE

PSO/NDT

REU/LUPUS

AGGREGATO/FÖRDERER

NOME/NAME: _____ COGNOME/NACHNAME: _____

VIA/STRAÙE: _____ CITTÀ/STADT: _____

TESSERA LAPIC UVZ N° / AUSWEIÙ NUMMER _____

TELEFONO/TELEFON _____ EMAIL _____

DOMANDA/QUIZ 1)	Risposta/Antwort	a)	b)	c)
DOMANDA/QUIZ 2)	Risposta/Antwort	a)	b)	c)
DOMANDA/QUIZ 3)	Risposta/Antwort	a)	b)	c)
DOMANDA/QUIZ 4)	Risposta/Antwort	a)	b)	c)